



Domenica 10/01/2021

Anno 21 N° 19

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
www.parrocchiadisangiorgio.com

**ANNO PASTORALE 2020-21**  
**INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE**  
Si può evitare di essere stolti



**“Questi è il Figlio mio prediletto: in te mi sono compiaciuto”.**

Orari S. Messe “provvisorio Covid19”: 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina  
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA (Mt 1,7-11)

Nel Vangelo di oggi che racconta il Battesimo di Gesù, risuona la frase “Questi è il Figlio mio prediletto: in te mi sono compiaciuto”. Frase che Dio Padre dice del Figlio Gesù Cristo, frase che Dio Padre dice di tutti i suoi figli, frase centrale per la nostra fede, non solo per il riconoscimento della missione salvifica che Gesù riceve, ma anche perché è il riconoscimento del legame d’amore che lega il Padre con noi suoi figli. “Questi è il figlio mio prediletto: in te mi sono compiaciuto”. Dio lo dice a te quest’oggi, senza aspettarsi nulla in cambio, senza avere bisogno di prestazioni o di azioni con cui tu ti possa meritare questo amore di Dio. Lui ti considera il suo figlio prediletto, in te si compiace. E quando sentiamo dirci una frase del genere ci viene voglia innanzitutto di sentirci figli di Dio e cioè di riconoscere questo Padre che ci ama così tanto e di essere come lui ci vuole e di agire in modo che questa frase diventi realtà, agire in modo che possiamo comportarci in modo da rendere Dio fiero di noi e compiacersi quando Dio ci guarda. Siamo dunque chiamati a far risuonare dentro di noi più e più volte questa frase perché ogni volta che lo facciamo, ci viene voglia di essere migliori, di assomigliare di più a Dio nostro Padre e di comportarci un po’ di più da figli.

## CALENDARIO LITURGICO Domenica 10 gennaio 2021 BATTESIMO DEL SIGNORE

### Lunedì 11 FERIA

h 8.30 Costa Martina/Ghialrdi Alessandro/  
Brançaglio Ciro/Argenzio Concetta/Carbone  
Grazia/Ianni’ Antonino/Ritorto Maria Eufemia

### Martedì 12 FERIA

h 8.30 Ramponi Mario/Giorgio Visentin  
Alicia

### Mercoledì 13 FERIA

h 8.30 don Stefano Landonio  
h 20.30 SOSPESA

### Giovedì 14 FERIA

h 8.30 Mezzenzana Pietro

### Venerdì 15 FERIA

h 8.30

### Sabato 16 SABATO

h 17.30 Caputo Francesco/Antonio/Aldo/  
Maglio Giovanna/Genoni Ezia e Salvaderi  
Ambrogio/Giordano Sebastiano/Sciacca  
Dorothea e Carmelo

### Domenica 17 II DOPO L’EPIFANIA

h 8.00 Morelli don Paolo  
h 9.30 Calce Armando e Di Salvo Romilda  
h 11.00 Pro popolo  
h 17.30 Rabolini Teresina/Colombo  
Giancarlo

Per la prenotazione delle Sante Messe  
Preparare una busta con la data richiesta, l’orario  
e il nominativo del defunto e metterla, dopo le  
Messe, nell’apposito cestino all’altare della Croce

## “Una bussola nella palude della società senza padri”

*Un mix di forza e tenerezza, senso di responsabilità e capacità di donarsi che ne fanno un modello di paternità autorevole e controcorrente.  
Ma San Giuseppe costituisce anche un potente archetipo maschile per la società di oggi pervasa di narcisismo.*

“Un concetto di paternità piuttosto sorprendente, legato alla tenerezza e allo stare in seconda linea, ma capace di un protagonismo straordinario, eroico”, e al tempo stesso “una bussola per orientarci nella palude della scomparsa del padre”. Lo psichiatra **Tonino Cantelmi**, professore di Cyberpsicologia presso l’Università europea di Roma e presidente dell’Associazione italiana psicologi e psichiatri cattolici (Aippe), ripercorre con il Sir i punti più significativi della Lettera apostolica **Patris Corde** pubblicata da **Papa Francesco** lo scorso 8 dicembre in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale.

**Nelle nostre società, ha affermato il Papa, i figli sembrano spesso orfani di padre...**

Sì, siamo disorientati. Non abbiamo più un’idea chiara sulla paternità, su come esercitare il ruolo di padre. Prima della crisi della paternità il padre era una figura autoritaria, “eroica”, legata ad un concetto di mascolinità talvolta “ingombrante”; un archetipo spazzato via dal ’68. Ed oggi il Pontefice risponde a questo vuoto offrendo un modello controcorrente: *nella società dell’apparire propone un modello fatto di nascondimento, accoglienza, sostegno, incoraggiamento e tenerezza. Non forza esibita, muscolare, ma la categoria – inedita e quasi sconosciuta alla società di oggi, ma molto cara al Papa – della tenerezza. Sì, ma è una tenerezza che si sposa con una profonda forza interiore. Del resto, per il Papa, solo chi è realmente forte sa essere veramente tenero...*

Certo. La vera forza non ha bisogno di autoritarismo, sa essere al tempo stesso tenera e autorevole. Con questa Lettera il Papa ci offre la bussola che abbiamo perduto con la disgregazione del modello di paternità.

Una bussola per orientarci nella palude in cui siamo impantanati da più di cinquant’anni, attraverso il paradigma costituito da un mix straordinario di forza e tenerezza.

*(segue dietro)*

## OFFERTE NEL TEMPO DI NATALE

Buste natalizie (280) € 9100,00  
Avvento di carità € 2675,00

Un vivo ringraziamento anche a coloro che hanno sostenuto i poveri nella cassetta "Un pane per tutti" e a coloro che hanno condiviso alimenti e altro per le famiglie bisognose.



## TAGLIO E SOSTITUZIONE ALBERI DEL SAGRATO

Nei prossimi giorni saranno tagliati i pini del sagrato della chiesa. La nevicata dei giorni scorsi ha rotto diversi rami e molti sono pericolanti. Abbiamo anche avuto l'intervento dei Vigili del fuoco per rami caduti sulla strada. **E' necessario mettere in sicurezza tutta l'area.** Inoltre le radici stanno alzando tutta la pavimentazione intorno agli alberi procurando pericolo per i pedoni. Saranno in un primo momento tagliati e poi, individuati alberi adatti (aspettiamo anche suggerimenti), l'area sarà ripiantumata.

## ANONIMO

**QUESTA E' LA STORIA DI QUATTRO PERSONE CHIAMATE OGNUNO, QUALCUNO, CIASCUNO, NESSUNO.**

**C'ERA UN LAVORO URGENTE DA FARE E OGNUNO ERA SICURO CHE QUALCUNO LO AVREBBE FATTO.**

**CIASCUNO AVREBBE POTUTO FARLO, MA NESSUNO LO FECE.**

**FINI' CHE CIASCUNO INCOLPO' QUALCUNO PERCHE' NESSUNO FECE CIO' CHE OGNUNO AVREBBE POTUTO FARE.**

(dalla prima pagina)

## Dopo aver ascoltato in sogno la voce degli angeli, per quattro volte San Giuseppe obbedisce con immediatezza e senza tentennamenti ai loro ordini...

Dopo la nascita di Gesù, per tre volte si alza nella notte, prende il bambino e sua madre e partono. Giuseppe è il capofamiglia e Maria si fida dello sposo: è lui a decidere e lei ne riconosce l'autorità. Un'autorità non impositiva o prevaricatrice, bensì ispirata ad una tenerezza che è riflesso della tenerezza di Dio. Come è noto, il Santo Padre tiene sulla scrivania una statuina di San Giuseppe dormiente, sotto la quale mette dei foglietti con preghiere e richieste. Dormiente, a dimostrare che *la forza di San Giuseppe non sta in se stesso ma deriva dalla capacità di ascoltare un'altra forza e un'altra autorevolezza: quelle di Dio Padre.*

## Padri non si nasce, lo si diventa, spiega ancora il Papa...

Da tempo proponiamo "scuole" per genitori, perché anche madri non si nasce. Si diventa padre (e madre) quando si comincia ad avere la responsabilità di qualcuno da educare e, come spiega il Papa, da "introdurre all'esperienza della vita" per renderlo capace di scelte, di libertà e anche "di partenze". Paradossalmente, anche se oggi la nascita del primo figlio è rinviata molto in avanti negli anni – per le donne l'età media è 34 anni, per gli uomini anche più tardi – la transizione dei giovani adulti al ruolo genitoriale rimane faticosa.

**Il Papa lancia un'altra provocazione dicendo che il mondo ha bisogno di padri, non di padroni...** Perché l'amore autentico è legato alla capacità di donarsi, non alla smania di possesso; la sua è una logica di libertà. La figura del padre "padrone" apparteneva all'archetipo pre '68; la paternità di San Giuseppe rinvia invece ad una paternità alta e alta: la paternità di Dio che ama ma lascia liberi. Tuttavia, oltre che di padre, San Giuseppe è anche un potente modello maschile per la società di oggi:

non cerca i riflettori, non ha bisogno di salire sul palcoscenico ma è grandissimo nella sua operosità silenziosa e nella sua rispettosa delicatezza verso Maria. E questo è il miglior antidoto al maschilismo e al narcisismo diffuso di chi tenta di prevaricare la donna per autoaffermarsi.

**A proposito di Maria: si dice che dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna...**

(Sorride) Qui è davvero così. Anzi, qui più che mai!

**Domenica 17 gennaio**

## GIORNATA NAZIONALE PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO RELIGIOSO EBRAICO-CRISTIANO



## Ricordo di suor Serena Olivetto

Nativa di San Giorgio. Entrata nella Congregazione delle Suore del Cottolengo ha svolto il suo servizio in alcune parrocchie anche nella nostra Diocesi e tra i malati in ospedale.

Carattere dolce, affabile e gentile, suor Serena, come ancora ricordano in parecchi dove ha "lavorato" era molto preparata e competente. Anche il sacerdote che ha celebrato i funerali nella nostra chiesa l'ha ricordata come religiosa molto attenta alle fragilità delle persone che accompagnava con delicatezza e generosità.

Suor Olivetto amava i poveri, le sorelle, la Piccola casa alla sequela del Santo degli ultimi, San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Gioiosa, accogliente, cordiale, ha sempre offerto a tutti una bella testimonianza evangelica e cottolenghina.

Suor Serena, ci ha lasciati lo scorso dicembre. E' stata tumulata nel nostro cimitero. Lascia un ricordo riconoscente ed affettuoso tra tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerla.

Serva buona e fedele la affidiamo alla misericordia di Dio. Interceda perché il Signore si degni concedere alla nostra parrocchia UNA vocazione femminile di speciale consacrazione.